

2. Presentazione N. 18

Questo numero inizia, così come sarà per molti altri, con «La scuola del tempo che fu». In questa seconda puntata mostreremo alcune pagine di un quaderno di prima classe elementare, di seconda, di terza e di quarta per i quali indicheremo anche le caratteristiche delle rigature in vigore negli anni '20, '30 e '40. Riproduciamo anche alcune copertine in voga in quegli anni, alle quali si aggiungono quelle classiche in cartoncino nero variamente zigrinato. I quaderni con le copertine nere di solito avevano il bordo colorato in rosso e venivano fregiati con la categoria di "Quaderni di bella".

Con il capitolo «Temi di matematica moderna» termina l'interessante studio «Fare matematica con i documenti storici» di Adriano Demattè e prefazione di Fulvia Furinghetti.

Siamo lieti di ospitare quanto inviatomi dal prof. Pietro Nastasi, in occasione del centenario della morte di Giovan Battista Guccia, fondatore del Circolo Matematico di Palermo: una memoria di Luigi Cardamone con una presentazione dello stesso Pietro Nastasi: «Quello che la scienza deve alla Sicilia».

Inoltre riportiamo le interviste fatte agli insegnanti che hanno collaborato con i loro alunni al primo Concorso Euclide-Scuola 2013 sul tema: «L'argomento che mi ha appassionato di più».

Queste interviste hanno voluto essere un sondaggio sulle finalità del giornale e un giudizio sulle modalità dei concorsi da noi proposti.

Nelle diverse opinioni leggiamo che: 'È fondamentale che nella scuola italiana si affermi la consapevolezza di socializzare, di pubblicare i lavori realizzati con le classi su riviste di settore a diffusione nazionale'. Ed ancora 'La pubblicazione di un lavoro è un modo per mantenere traccia di attività impegnative ma gratificanti e rilevanti anche dal punto di vista dell'originalità e delle risorse utilizzate, la rete è un ottimo *repository* dei propri lavori anche per reperirli in modo rapido'. Così come: 'La pubblicazione di un articolo scritto dai ragazzi molto difficilmente avrebbe trovato posto in riviste specializzate; quindi questa è stata una grandissima opportunità che ha fatto sentire i ragazzi protagonisti di un'esperienza formativa e di confronto.' 'L'interesse degli alunni è legato alla possibilità di condividere i loro lavori con gli studenti di altre scuole e di poter quindi arricchire il loro bagaglio di conoscenze' e 'Trovano interessante leggere gli elaborati svolti dalle altre classi per effettuare un confronto e nel contempo si sentono gratificati nel vedere pubblicati i loro lavori'. Infine 'I miei studenti hanno letto con interesse i lavori delle altre scuole'.

Circa i contenuti hanno appassionato di più: ‘...gli articoli relativi a matematici (come i recenti su Emma Castelnuovo) e ad approfondimenti di argomenti affrontati nella didattica quotidiana’. Leggiamo anche che ‘Mi soffermo di più sulle documentazioni storiche, perché il giornale è una fonte attendibile’. ‘Ho consultato alcuni argomenti, in particolare le biografie degli autori e qualche loro lavoro’. ‘Gli argomenti che ho trovato di maggiore interesse sono quelli di Storia della Matematica’.

Per la storia della Mathesis concludiamo la prima fase, quella che va dal 1895 al 1908, ricordando i matematici che in questo periodo si sono maggiormente distinti, ricorrendo alle biografie già scritte da famosi biografi o ricostruendo personalmente quelle di persone illustri ma, inspiegabilmente, poco conosciute.

Infine pubblichiamo i lavori dei ragazzi, raggruppati in funzione del tipo di scuola e della classe di appartenenza, del Concorso Euclide–Scuola 2014, ricevuti entro la scadenza del 10 febbraio. Ricordiamo che quelli che perverranno entro il 30 aprile saranno pubblicati nel N. 19 che sarà in rete l’11 maggio.